**N.B. - L'ATTIVITÀ POTRÀ ESSERE INTRAPRESA PREVIA PRESENTAZIONE DELLA D.I.A. SANITARIA ALL'UFFICIO SUEAP DEL COMUNE DI VITERBO**

**AL SINDACO DEL COMUNE DI VITERBO**
**VIA FILIPPO ASCENZI N. 1**
**01100 VITERBO**

**S**egnalazione **C**ertificata di **I**nizio **A**ttività di somministrazione alimenti e bevande in **associazioni e circoli privati aderenti ad enti o organizzazioni nazionali aventi finalità assistenziali** DPR n.235/2001 - art.19 legge n.241/90 come sostituito dall'art.49 c.4 legge n.122 del 30/07/2010

Il/La sottoscritto/a _____ in qualità di presidente del

Circolo/Associazione denominata_____

**A norma del D.P.R. n. 445/2000 (T.U.), consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere fra cui, oltre quelli di natura penali, l'adozione di sanzioni amministrative, compreso il divieto di prosecuzione di attività, sotto la sua personale responsabilità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000),**

**Segnala:**

l'inizio dell'attività indicata in oggetto nel locale sito in via/piazza _____ n. _____ per una attività di somministrazione di alimenti e bevande con una superficie totale di mq. _____, da parte del Circolo denominato _____ Aderente all'Ente _____

**Dichiara:**

1. di essere nato/a a _____(Prov.____) il _____;
2. di essere residente in _____ (Prov. ____) Via/P.za _____ (c.a.p._____) (tel. _____);
3. di avere il C. F.: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|;

*compilare in caso di società (1) (2)*

4. di essere legale rappresentante della soc._____con sede legale in _____(Prov. ____) Via/P.za _____ n. _____ (c.a.p. _____) iscritta al registro delle Imprese al n. _____ del _____ P.I.: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|;

5. che l'Associazione o il Circolo si trovano nelle condizioni previste dall'art. 111, comma 3, 4 bis e 4 quinquies, del Testo Unico delle Imposte sui redditi;
6. che i locali sono conformi all'art. 4 Decr. Min. n. 564/92 (Sorvegliabilità);

7. che il locale è conforme alle vigenti norme in materia di prevenzione incendi e inquinamento acustico (ove occorra), e di essere in possesso delle relative certificazioni (estremi) _____;
8. che i locali sono conformi alle norme e prescrizioni in materia edilizia e igienico – sanitarie;
9. di essere in possesso dei requisiti soggettivi per il rilascio dell'autorizzazione previsti dalla legge;
10. di possedere il requisito professionale previsto, in caso di conduzione affidata a persona diversa dal presidente.

**Allega**:

- Affiliazione all'ente o organizzazione nazionale avente finalità assistenziali riconosciuti dal Ministero dell'Interno;
- Copia dell'atto costitutivo o dello statuto dell'associazione registrata
- Planimetria del locale dove viene svolta l'attività di somministrazione
- Fotocopia del documento identità in corso di validità del richiedente.

**Barrare in caso di gestione o conduzione affidata a persona diversa dal Presidente**

☐ Requisito professionale conseguito ai sensi dell'art.8 L.R. n. 21/2006 e DLgs. N. 59/2010 art. 71 comma 6 (ALLEGATO B1) posseduto dal Sig. _____

- Autocertificazione antimafia (ALLEGATO A)

data ___/___/___

Firma _____

*Informativa ai sensi dell'art. 10 della Legge 675/96: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.*

*"Art. 111 (Enti di tipo associativo). – 1. Non è considerata commerciale l'attività svolta nei confronti degli associati o partecipanti, in conformità alle finalità istituzionali, dalle associazioni, da consorzi e dagli altri enti non commerciali di tipo associativo. Le somme versate dagli associati o partecipanti a titolo di quote o contributi non concorrono a formare il reddito complessivo.*
***2**. Si considerano tuttavia effettuate nell'esercizio di attività commerciali, salvo il disposto del secondo periodo del comma 1 dell'art. 108, le cessioni di beni e le prestazioni di servizi agli associati o partecipanti verso pagamento di corrispettivi specifici, compresi i contributi e le quote supplementari determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni alle quali danno diritto. Detti corrispettivi concorrono alla formazione del reddito complessivo come componenti del reddito di impresa o come redditi diversi secondo che le relative operazioni abbiano carattere di abitualità o di occasionalità.*
***3.** Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica delle persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.*
***4.** La disponibilità del comma 3 non si applica per le cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, per le somministrazioni di pasti, per le erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, per le prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto e di deposito e per le prestazioni di servizi portuali e aeroportuali né per le prestazioni effettuate nell'esercizio delle seguenti attività: a) gestione di spacci aziendali e di mense; b) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; c) gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale; d) pubblicità commerciale; e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.*
***4-bis**. Per le associazioni di promozione sociale ricompresse tra gli enti di cui all'art. 3, comma 6, lettera e), della Legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'Interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte e in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.*
***4-ter**. L'organizzazione dei viaggi e soggiorni turistici di cui al comma 4-bis non è considerata commerciale anche se effettuata da associazioni politiche, sindacali e di categoria, non che da associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, sempre che sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.*
***4-quater**. Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonché l'assistenza prestata prevalentemente agli iscritti associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione.*
***4-quinquies**. Le disposizioni di cui ai commi 3, 4-bis, 4-ter e 4-quater si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:*

*a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;*
*b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fui di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art.3, comma 190, della legge del 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge;*
*c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;*
*d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;*
*e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del Codice Civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; è ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 10 gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del Codice Civile e semprechè le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;*
*f) in trasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.*

***4-sexsies**. Le disposizioni di cui alle lettere c) ed e) del comma 4-quinquies non si applicano alle associazioni religiose riconosciute dalle confessioni con le quali lo stato ha stipulato patti, accordi o intese, nonché alle associazioni politiche, sindacali e di categoria."*

**(1) (2) N.B*: In caso di società il presente modulo dovrà essere compilato anche da ogni singolo socio ed eventualmente dal preposto alla somministrazione/vendita del Settore Alimentare***

**ALLEGATO A**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ**
***PER ANTIMAFIA E REQUISITI PER LO SVOLGIMENTIO DELL'ATTIVITA'***
sottoscritta da maggiorenne con capacità di agire

Io sottoscritt_____
nat __ a _____ il ___/___/_____
residente in _____ via/piazza _____ n° _____
❒ Ditta individuale
❒ Socio
❒ Legale rappresentante
❒ Componente dell'organo di amministrazione della società_____
❒ Presidente pro-tempore ❒ Delegato del circolo ricreativo
richiedente l'autorizzazione di _____
nei locali posti in_____

# DICHIARA

**Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 DPR N. 445/2000**

- che nei confronti dello scrivente non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate dall'art.10 della Legge 31.05.1965 n°575 in riferimento agli artt. 2 -comma 1-, 3 –comma 1- e 4 -commi 4 e 6-, nonché dall'art. 3 del D.L.vo 08.08.1994, n°490;
- di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi di seguito elencati:

1. _____ nat __ a _____il ___/___/___
2. _____ nat __ a _____il ___/___/___
3. _____ nat __ a _____il ___/___/___
4. _____ nat __ a _____il ___/___/___
5. _____ nat __ a _____il ___/___/___
6. _____ nat __ a _____il ___/___/___

- di non aver riportato condanne penali né in qualsiasi altra situazione che impedisca ai sensi della normativa vigente l'esercizio dell'attività.

Viterbo, _____ IL DICHIARANTE

_____

**Allegare documento d'identità**

1.Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e somministrazione:
a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata in concreto una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato con sentenza passata in giudicato una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, titolo VIII capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina; delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, titolo VI, capo II del codice penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27.12.1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31.05.1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2.Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, od hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazione alle norme sui giochi.
3.Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lett. b) c)d)e) ed f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
4.Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee ad incidere sulla revoca della sospensione.
5.In caso di società, associazioni, od organismi collettivi, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 3/6/1998 n. 252

**ALLEGATO B**

Il/Lasottoscritt_____

In qualità di: _____

**Perfettamente conscio delle responsabilità conseguenti alle dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 DPR N.445/2000**

## DICHIARA

- di essere in possesso di uno dei sottoelencati requisiti professionali previsti dall'art. 8 della L.R. n. 21/2006 e dall'art.71 comma 6 del D.Lgs n.59/2010:

**OPPURE**

*(in caso di nomina di delegato alla somministrazione, qualora trattasi di società, associazioni o organismi collettivi)*

- che è regolarmente delegato della società per l'attività di somministrazione il Sig.:

_____

che possiede uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 8 della L.R. N 21/2006 e dall'art.71 comma 6 del D.Lgs n.59/2010:

***BARRARE LA CASELLA DEL CASO***

a) ☐ avere frequentato con esito positivo percorsi formativi, denominati percorsi integrati assistiti, analoghi a quelli previsti dall'art: 5 della Legge Regionale 33/1999, come da ultimo modificato dall'articolo 111 della Legge Regionale 28 Aprile 2006, n 4 , ovvero un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto da un'altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o titolo equipollente legalmente riconosciuto;

b) ☐ avere prestato la propria opera, per almeno due anni anche non continuativi nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge parente o affine entro il 3° grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S.

c) ☐ essere stato iscritto al Registro Esercenti il Commercio (REC) per l'attività di somministrazione o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione d'impresa turistica presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data ___/___/___;

d) ☐ essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione di alimenti e bevande.

Viterbo _____ FIRMA _____

**ALL. B1**

**Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/2000**

**DICHIARA**

☐ di essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ del _____

☐ di aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle Regioni, o dalle province Autonome di Trento e di Bolzano, di seguito specificato:
nome dell'Istituto _____sede _____

oggetto del corso _____anno di conclusione _____

☐ aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso la/le seguenti imprese esercenti l'attività del Settore alimentare o nel Settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di :

☐ dipendente qualificato, addetto alla vendita o alla amministrazione o alla preparazione degli alimenti

☐ socio lavoratore

☐ coniuge, parente od affine entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare,

**presso le seguenti Imprese**: _____

**comprovata dalla iscrizione INPS**

dal _____ al _____ dal _____ al _____

dal _____ al _____ dal _____ al _____

**di essere in possesso di:**

☐ diploma di scuola media superiore purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti (specificare)
_____

☐ laurea anche triennale purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti (specificare) _____

☐ scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o somministrazione degli alimenti (specificare)
_____

FIRMA

Data ..... _____